



Regione Lombardia

DECRETO N. 5872

Del 28/04/2025

Identificativo Atto n. 321

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

PRESA D'ATTO DEL RICONOSCIMENTO DEI CENTRI DI VITA INDIPENDENTE (C.V.I.) A SEGUITO DI
APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) AI SENSI DELLA LEGGE
REGIONALE N. 25/22 – ATS DI BRESCIA.

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

RICHIAMATI i seguenti atti normativi statali:

- la L. 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la L. 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali";
- il d.lgs. n. 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

VISTE le seguenti leggi regionali:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che dispone, tra l'altro, il perseguimento da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
 - gli articoli 1 e 2 che individuano, tra i principi di governo della rete, quello della libertà di scelta, della personalizzazione delle prestazioni ai fini di una effettiva e globale presa in carico della persona e della promozione degli interventi a favore dei soggetti in difficoltà;
 - gli articoli 11, comma 1, lettera w) e 13, comma 1, lettera b) relativi a sperimentazioni di unità d'offerta innovative e nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33";



Regione Lombardia

- la l.r. Legge Regionale 14 dicembre 2021, n. 22 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;
- la l.r. 6 dicembre 2022, n. 25 “Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità”;

DATO ATTO che la l.r. n. 25/2022 definisce le politiche e le azioni per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente, mettendo tutte le persone con disabilità in condizione di poter scegliere di vivere la propria vita, prendere le decisioni, scegliere dove, come e con chi vivere;

DATO ATTO che il “diritto alla vita indipendente” è trasversale alle politiche regionali, intersecando quelle di carattere sociale e socioassistenziale, sociosanitario, sanitario, quelle di supporto all'inclusione scolastica e lavorativa, quelle relative all'accessibilità, alla mobilità e alla piena partecipazione alla vita sociale e politica;

CONSIDERATO che la l.r. n. 25/22 conferma e rinforza il ruolo del Comune come soggetto responsabile e garante del Progetto di vita della persona con disabilità, così come già previsto dalla Legge 328/2000;

RIBADITO che il Centro per la Vita Indipendente:

- si propone come “ponte” tra le persone con disabilità, le loro famiglie e i servizi sul territorio rendendo possibili percorsi di accompagnamento alla costruzione di un progetto di vita;
- risponde al bisogno e al desiderio della persona con disabilità di sentirsi protagonista della propria vita e mira al rafforzamento delle capacità individuali e dell'autodeterminazione, al fine di generare un'effettiva inclusione sociale;

VISTI:

- la DGR n. 984 del 25 settembre 2023 che, in attuazione della Legge Regionale n. 25/2022, approva le “Linee guida per il funzionamento e la gestione dei centri per la vita indipendente” prevedendo un massimo di n. 33 Centri per la Vita Indipendente ubicati presso gli Ambiti territoriali sociali aderenti al Pro.Vi.;
- il decreto n. 8685 del 7 giugno 2024 che assegna alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) le risorse per l'individuazione dei C.V.I. a seguito di manifestazione di interesse, previa verifica del rispetto delle Linee guida, procedendo con atto formale all'approvazione del progetto “Centro per la Vita Indipendente”;



Regione Lombardia

- il decreto n. 8843 dell'11 giugno 2024 che fornisce indicazioni operative alle ATS e agli Ambiti finalizzate all'avvio e all'apertura dei Centri per la Vita Indipendente;

DATO ATTO che, sulla base della DGR n. 984/2023, possono essere ammessi a finanziamento 33 Centri per la Vita indipendente, ciascuno costituito mediante intesa tra un Ambito aderente al Pro.vi., due Ambiti territoriali non aderenti al Pro.vi. e due associazioni delle persone con disabilità;

VERIFICATO che ai sensi dei suddetti provvedimenti tale ammissione avviene previa manifestazione di interesse e istruttoria da parte delle ATS di competenza territoriale, cui segue una presa d'atto da parte di Regione Lombardia;

PRESO ATTO che l'ATS di Brescia:

- con nota n. J2.2024.0085620 del 11.11.2024 ha trasmesso a Regione Lombardia l'elenco dei Centri per la Vita Indipendente individuati e ammessi a finanziamento biennale a seguito di manifestazione di interesse;
- con successiva nota n. J2.2025.0015904 del 02.04.2025 ha trasmesso un aggiornamento dell'elenco, finalizzato a garantire un efficace sviluppo e fruibilità delle attività previste sul territorio bresciano, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VERIFICATO che l'elenco è composto da otto Centri per la Vita Indipendente di cui solo uno (riferito all'Ambito aderente al Pro.vi. n. 8 Bassa Bresciana Occidentale) rispetta i requisiti previsti dalla DGR n. 984/2023 e dal decreto n. 8843/24, coinvolgendo almeno altri 2 Ambiti non Pro.vi.;

PRECISATO che il territorio dell'ATS di Brescia vede la presenza di un totale di 12 Ambiti territoriali sociali che hanno partecipato tutti al processo di coprogettazione indetto dall'ATS stessa e che dei 4 Ambiti non Pro.vi.:

- 3 risultano in partenariato con altri Ambiti aderente al Pro.vi.;
- 1 (n. 12 Valle Sabbia) pur non essendo ente partner di progetto è stato coinvolto nella programmazione in qualità di Ente di Riferimento Territoriale, che partecipa attivamente al gruppo di coordinamento, per la condivisione delle attività nonché l'attuazione delle indicazioni operative regionali;

VALUTATO, quindi, che in ragione del numero complessivo di Ambiti territoriali sociali presenti nel territorio dell'ATS non è possibile per tutti gli Ambiti aderenti al Pro.vi. garantire il pieno rispetto dei criteri previsti dalla DGR n. 984/2023 e dal decreto n. 8843/24, fatta salva però la necessità di includere in uno dei partenariati esistenti l'Ambito n. 12 Valle Sabbia facente parte della coprogettazione;



Regione Lombardia

DATO ATTO che la DGR n. 984/2023 stabilisce che, laddove il coinvolgimento di altri due Ambiti territoriali non Pro.Vi risultasse non immediato, anche al fine di garantire l'avvio dei Centri per la vita indipendente, l'ATS può riconoscere all'Ambito Pro.Vi il finanziamento stabilito per il primo anno, fatto salvo l'impegno dello stesso di perfezionare il partenariato nel corso del biennio di attività, con l'eventuale supporto della Comunità di pratiche e della stessa ATS;

VERIFICATO con l'ATS l'impegno a procedere con il perfezionamento del partenariato;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'ammissione a finanziamento di otto Centri per la Vita indipendente da parte dell'ATS di Brescia, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONFERMATO che, conformemente a quanto previsto della DGR n. 984/2023 e del decreto n. 8843/24, il finanziamento riconosciuto ad ogni Centro per la Vita Indipendente sarà di massimo € 30.000,00/annui oltre ad un co-finanziamento di almeno il 10% da parte dei partner di progetto per la copertura del costo complessivo e che le attività dei Centri per la Vita Indipendente hanno durata biennale, fatto salvo che il finanziamento della seconda annualità per tutti i Centri sarà subordinato al perfezionamento del partenariato;

SPECIFICATO che ogni Centro per la Vita Indipendente trasmetterà con cadenza annuale alla ATS e alla DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità i dati di debito informativo secondo le successive indicazioni regionali che verranno fornite;

VISTA la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

CONSIDERATO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della DG Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità – Struttura Tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità;

Per quanto in premessa esplicitato

DECRETA

1. di prendere atto dell'ammissione a finanziamento di otto Centri per la Vita indipendente da parte dell'ATS di Brescia, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, fatto salvo che il finanziamento della seconda annualità per tutti i Centri sarà subordinato al perfezionamento del partenariato;



Regione Lombardia

2. di rinviare a successivi provvedimenti le indicazioni per la trasmissione dei dati del debito informativo ad ATS e a Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità a conclusione di ogni annualità;
3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 8685/24;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'ATS di Brescia.

La Dirigente
TAMARA TRENTO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A – Elenco Centri per la vita indipendente – ATS di Brescia

ATS	AMBITO PROVI	ENTE CAPOFILA DEL C.V.I.
BRESCIA	AMBITO 1 BRESCIA	Ambito Territoriale Sociale n. 1
BRESCIA	AMBITO 2 BRESCIA OVEST	A.S.C. Ovest Solidale – Ambito 2
BRESCIA	AMBITO 3 BRESCIA EST	A.S.C. Brescia Est
BRESCIA	AMBITO 4 VALLE TROMPIA	Comunità Montana di Valle Trompia
BRESCIA	AMBITO 8 BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	Fond. Comunità della Pianura Bresciana
BRESCIA	AMBITO 9 BASSA BRESCIANA CENTRALE	Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona – Ambito 9 BBC
BRESCIA	AMBITO 10 BASSA BRESCIANA ORIENTALE	La Sorgente S.C.S. onlus
BRESCIA	AMBITO 11 GARDA - SALÒ	ANFFAS Brescia Onlus